

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1986)
Heft: 6

Rubrik: Tegna

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



LO STAND DI TIRO DI PONTE BROLLA

Un problema da risolvere

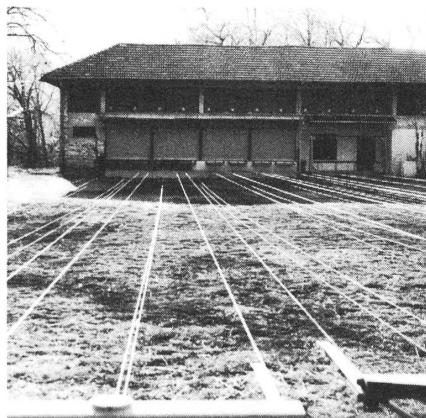
Da anni gli abitanti della regione si battono per l'eliminazione dello stand di tiro. Quando è stato costruito, Ponte Brolla contava qualche casupola e nulla di più. Oggi la zona è densamente popolata e lo stand di tiro sorge praticamente al centro dell'abitato: una situazione, riteniamo, unica al mondo. Per di più, mentre si parla di inquinamento sonoro, di decibel e chi più ne ha più ne metta, lo stand sorge in una gola, cosicché i rumori degli spari vengono centuplicati dall'eco della montagna.

Mentre si controllano gli scappamenti dei motorini truccati e delle motociclette e si distribuiscono multe per il rumore che causano, nessuno sembra voler eliminare questa fonte di rumori che disturba magari per un'intera giornata e di regola sempre nei giorni di riposo per operai, impiegati e professionisti.

Quali le ragioni di questa situazione? È quanto abbiamo cercato di sapere, parlando con persone che conoscono gli antefatti e i problemi odierni, anche per informare i lettori di Treterre, la maggior parte dei quali è probabilmente all'oscuro dei retroscena di questo problema.

La storia di ieri

Era il 6 marzo 1930 quando il Comune di Locarno chiese all'Amministrazione patriziale di Tegna di poter ottenere gratuitamente il terreno patriziale a sud della ferrovia, a Ponte Brolla, nella zona denominata Pian di Comarri, per creare una piazza di tiro. All'assemblea tenutasi il 4 maggio 1930, presenti dieci persone, venne deciso all'unanimità di cedere gratuitamente il terreno riservandosi però i diritti di pascolo, di strame, ecc. La città di Locarno tentò poi di assicurarsi gratuitamente alcuni appezzamenti privati confinanti con il terreno ceduto, ma senza successo: così questi terreni vennero pagati 50 centesimi al metro. Solo tre famiglie patrizie non accettarono questo prezzo e fecero ricorso al Tribunale Federale: vinsero la causa e ottennero un compenso più alto.



Questo è quanto accadde 56 anni fa: oggi tutti concordano nell'affermare che cedere quel terreno fu uno sbaglio. È difficile però fare una colpa ai responsabili della cessione perché, se commisero un errore, lo fecero certamente in buona fede, convinti che il poligono di tiro avrebbe portato vantaggi a tutta la popolazione.

All'inizio fu così: i tiratori arrivavano la mattina a Ponte Brolla con il treno, portavano con sé la propria famiglia e si fermavano per pranzi e sputini, facendo ritorno a casa alla sera. Questa novità fu così accolta con entusiasmo dalla popolazione. Quattro le manifestazioni di notevole interesse organizzate dalla creazione dello stand di Ponte Brolla ad oggi con relative feste popolari per la durata di una settimana: tre tiri cantonali nel 1932, nel 1955 e nel 1971, ai quali parteciparono tiratori provenienti da tutta la Svizzera, e le Giornate svizzere del Sottufficiale nel 1956.

Queste manifestazioni portarono a far conoscere e apprezzare Ponte Brolla anche oltre le Alpi incrementando così il turismo.

Va ricordato inoltre che, durante la guerra, la regione del Pian di Comarri servì come accampamento per le truppe di mobilitazione.

Cos'era il Pian di Comarri

Prima della cessione del terreno per la realizzazione dello stand di tiro, Comarri era una zona boschiva, in prevalenza castagneti, destinata al pascolo, nonché una zona di svago e divertimento per patrizi e non. Molto praticato era il gioco delle bocce, che si praticava dietro l'attuale ristorante Castagneto. Il Pian di Comarri era molto frequentato nei giorni festivi e in modo particolare in estate, quando le famiglie patrizie si recavano nei loro grotti, nei quali riponevano il vino di propria produzione. Erano pure in attività alcune cave di proprietà patriziale, date in affitto a privati. A Ponte Brolla esisteva allora una sola casa, abitata dalla famiglia Fuseo: è l'edificio che ora ospita il ristorante «Mamma mia». Coll'avvento della ferrovia Locarno-Bignasco sorse i primi grotti e ristoranti e la stazione che serviva pure da posta per le Centovalli e per la Valle Onsernone. Da notare che ai tempi esisteva già una società di tiro che si chiamava «Società Tiratori Liberali di Pedemonte»: essa si esercitava proprio dove ora sorge lo stand.

I problemi di oggi e i possibili sviluppi

Attualmente, il poligono ospita ogni anno 500 tiratori in occasione dei tiri obbligatori. Naturalmente i tempi sono molto cambiati: la regione si è notevolmente sviluppata, il treno della Vallemaggia è stato soppresso nel 1965, siamo ultramodernizzati: i tiratori arrivano, fanno il loro dovere e se ne vanno con i propri mezzi. Così agli abitanti della zona resta solo il disturbo.

Tegna da anni chiede la chiusura dello stand di Ponte Brolla, ma Locarno è poco sensibile al problema in quanto il poligono non è di diretto disturbo per la città.

Cantone e Confederazione, invece, non sarebbero contrari a trasferire lo stand in un'ubicazione più adatta: la Confederazione ha addirittura già messo a disposizione un'area a questo scopo. Risolvere il problema non è dunque impossibile: e se una soluzione si trovasse, per Tegna non significherebbe soltanto non dover più sopportare il disturbo causato dagli spari, ma anche poter disporre di un'area, che nel piano regolatore è stata inclusa in vista di un'utilizzazione a scopo ricreativo e culturale. Un motivo in più, dunque, per augurarsi che la soluzione possa essere trovata in tempi brevi.

A . Z .



Luglio 1903 Grotti di Ponte Brolla

Da destra: Ing. Attilio Lampo, Virgilio De Rossa, Guido De Rossa, Ernesto Cavalli, Pietro Zurini, Antonio Ricci, Virgilio Zurini, Battista Gilà, Cesare Gilà, Antonio De Rossa.
(Foto Monotti Locarno)



CASSA RAIFFEISEN DI VERSCIO

27 anni al servizio della popolazione
delle tre Terre di Pedemonte
Tegna, Verscio e Cavigliano

Operazioni

Accettazione di denaro su libretti di
deposito, libretti per gioventù,
libretti per persone anziane,
obbligazioni di cassa, conti stipendio,
conti rendite AVS, conti correnti.

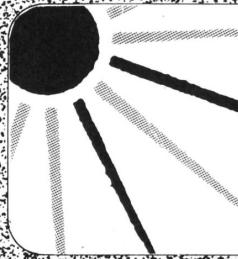
Ipoteche e crediti di costruzione.
Custodia e amministrazione di carte
valori.
Eurochèques, assegni di viaggio.
Incasso di cedole e di titoli in scadenza.
Cassette di sicurezza a tassa modica.
Cambio.

IMPIANTI
ELETTRICI E
TELEFONICI

Pedrioli
elettricità - locarno

Via Passetto 8
6604 Locarno-Solduno
Tel. 093 31 49 65

Tegna
Tel. 093 81 18 14



ENERGIA
FOTOVOLTAICA
ELETRODOMESTICI

AEG

ANTONIO FRANCINI 6604 SOLDUNO

Telefoni
093 31 69 20 / 31 27 93

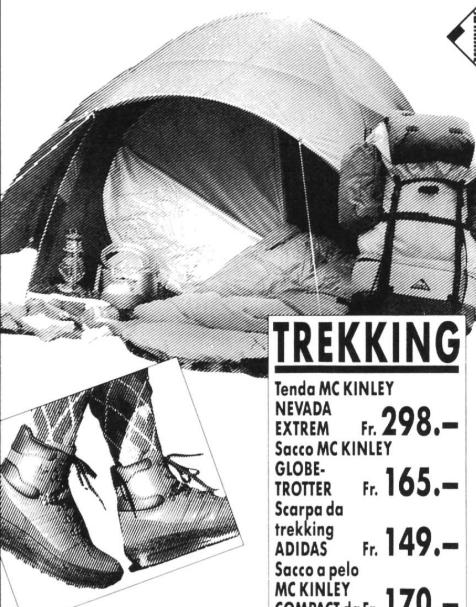
Attuale 



PING PONG

Tavolo da ping-pong TECNOpro	Fr. 558.-
Cash and Carry	
Tavolo da ping-pong KETTLER NORDKAP	Fr. 648.-
Cash and Carry	

Attuale 



TREKKING

Tenda MC KINLEY NEVADA	Fr. 298.-
EXTREM	Fr. 165.-
Sacco MC KINLEY GLOBE- TROTTER	
Scarpa da trekking ADIDAS	Fr. 149.-
Sacco a pelo MC KINLEY COMPACT	Fr. 170.-

belotti sport-modà
6600 LOCARNO 093 31 66 02

CAROL ASTRONAUTA-GIUSTIZIERE

È di Ponte Brolla l'ideatore del nuovo metodo «anti-processionaria»

Nell'era spaziale, un semplicissimo pallone aerostatico può suscitare più interesse che non la passeggiata nello spazio degli astronauti, spettacolo che la televisione ci presenta con sempre minor frequenza.

La conferma l'abbiamo avuta una mattina, alcune settimane or sono, allorquando, verso lo Zandone di Losone, è stato visto un grosso pallone aerostatico di sei metri e mezzo di diametro librarsi nell'aria dolcemente e poi spostarsi qua e là, sonolento, e pigramente sfiorare gli alberi ad alto fusto che in quella regione boschiva dei comuni di Tegna e Losone infondono una larga macchia di verde e di tranquillità.

Il pallone gonfiato con elio (gas più leggero dell'aria) sollevava Peter Carol, maestro giardiniere di Ponte Brolla e appassionato deltista, il quale, coniugando queste sue doti, in una giornata ha distrutto 600 nidi di processionaria che infestavano in maniera sorprendente gli alberi di pino silvestre alle Gerre di Losone, lungo la riva della Melezza. Questi nidi, dai caratteristici involucri argentei, come grossi batuffoli lanuginosi, contengono ciascuno centinaia d'insetti, i quali trascorrono così al riparo la stagione fredda e, sviluppandosi

con l'arrivo del caldo, attaccano le conifere defogliandole sino alla morte.

I nidi con le processionarie raccolti da Peter Carol sono stati poi bruciati. Questo sistema è completamente nuovo non soltanto per la Svizzera ma probabilmente a livello mondiale; finora si colpivano i nidi con proiettili contenenti veleni, ma questa tecnica è stata abbandonata perché nociva all'ambiente nonché ad alcune specie di uccelli e insetti utili.

«Lo faccio a scopo sperimentale» ha affermato Peter Carol, «in quanto credo che sia il sistema più razionale ed ecologico per combattere questa piaga. Negli ultimi anni infatti le processionarie sono andate moltiplicandosi con un ritmo crescente. Credo che questo metodo possa essere adottato anche in altre regioni colpite da questo flagello».



IDA MEYLAN

Ha compiuto 80 anni il 13 aprile scorso Ida Meylan, nata Frosio, seconda di cinque fratelli. Proveniente da Verscio, si stabilì nel 1980 a Tegna. Persona molto cordiale e dinamica, conta molti amici nelle Terre di Pedemonte. Trascorre parte della giornata a eseguire bellissimi lavori a mano, alcuni dei quali si possono vedere e apprezzare al mercatino «talenti sconosciuti» di Tegna, dove la signora Meylan è sempre presente con parte dei suoi lavori.

Alla signora Ida, giungano anche da parte nostra cordiali auguri di buon compleanno.



Dopo 15 anni di attività il segretario comunale, signorina Maria Luisa De Rossa, lascia la carica per assumere un nuovo impiego presso la Cancelleria dello Stato. TRETERRE la ringrazia per la collaborazione e le formula i migliori auguri per il futuro.

NASCITE

- 7.11.85 Grifoni Gianni
di Giovanni e Lorena
- 28.11.85 Treichler Cristina
di Paul e Brigitta
- 3. 2.86 Zaninetti Paola Serena
di Claudio e Rosangela
- 24. 3.86 Gianini Noruena
di Ivo e Sonia Maria Pia

MATRIMONI

- 21.12.85 Milani Enrico e
Maggetti Daniela

decessi

- 25.10.85 De Rossa Louise
- 4. 2.86 Degiovanangeli Lisetta
- 12. 3.86 Zurini Carolina

BILANCIO DI METÀ LEGISLATURA PER IL COMUNE DI TEGNA

Il nostro giornale ha voluto fare un bilancio di quanto è stato fatto e resta da fare nel comune di Tegna, visto che siamo giunti a metà legislatura. Ne abbiamo parlato con il sindaco Gerardo Rossi il quale per prima cosa sottolinea che l'apparato amministrativo di un comune diventa sempre più complesso e il tempo da dedicare alla collettività per i municipali e per un sindaco in special modo aumenta costantemente. Si è confrontati con molteplici problemi e la popolazione e lo Stato diventano più esigenti. Fra le opere votate dal Consiglio comunale in questi due anni le più importanti riguardano entrambe interventi di arginature: si tratta del prolungamento della scogliera sulla sponda sinistra della Melezza, che comporta un investimento di 550.000 franchi di cui 110 mila circa a carico del comune, e dell'arginatura del riale «Scortighé», il cui costo ammonta a 220.000 franchi di cui 80.000 circa quale partecipazione del comune. Per il finanziamento di queste due opere si potrà far capo a prestiti senza interessi da parte della Regione.

Altra decisione di una certa importanza, l'adozione di alcune varianti del piano regolatore in vigore dal 1977, varianti che prevedono l'integrazione di alcuni terreni nelle zone edificabili e la sistemazione di alcune strade. Resta invece da definire l'ubicazione del centro Protezione civile in quanto la commissione speciale del piano regolatore del Consiglio comunale ha proposto un'alternativa rispetto alla soluzione portata dal Municipio (zona «Barbatè» invece della zona Chiosso San Rocco «Sotto Chiesa»).

Per quanto concerne invece il futuro le realizzazioni più importanti sono: il potenziamento delle captazioni dell'acqua potabile e l'estensione della rete di distribuzione; la soluzione definitiva della depurazione delle acque con la formazione di un nuovo consorzio per la raccolta e il convogliamento delle acque luride; gli interventi di protezione per la caduta di sassi dalla montagna; l'esame definitivo del piano regolatore della zona «Saleggia», che dovrebbe essere destinata a infrastrutture sportive ad area di svago.

Non possiamo concludere questo bilancio di metà legislatura senza ricordare, che lo scorso anno è stato eseguito l'allargamento della strada cantonale in zona Predasco, allargamento che dovrebbe essere completato in tempi brevi così che tutto il comune risulti dotato di marciapiedi a salvaguardia dell'incolumità dei pedoni.

Sul fronte della sicurezza stradale vi è infine da segnalare l'installazione di segnali acustici e luminosi ai passaggi a livello in zona Bairone e Ponte Brolla (strada per i grotti), per una spesa di oltre 100.000 franchi.

Gruppo ricreativo Tegna

Sotto la denominazione «Gruppo ricreativo Tegna» si è costituito il 22 gennaio scorso un comitato, presieduto da Amalia Rizzi, che realizza l'idea di alcuni giovani che da tempo sentivano il bisogno di creare nel nostro paese un movimento ricreativo, con lo scopo di favorire incontri tra gli abitanti di Tegna organizzando manifestazioni a carattere popolare e trascorrendo così momenti lieti e spensierati in fratellanza e amicizia.

Un primo successo il Comitato l'ha riscosso il 19 marzo scorso, con la sagra dei tortelli di San Giuseppe, svoltasi sulla piazza di Tegna; il 26 luglio è invece in programma la Festa di Sant'Anna, alla chiesetta della Madonna delle Scalate, con distribuzione di polenta, formaggio e mortadella.

Al neocostituito «Gruppo ricreativo Tegna» auguriamo buon lavoro e di realizzare nel migliore dei modi quanto esso si prefigge.